



COMUNE DI PRATIGLIONE Città Metropolitana di TORINO

Via Roma 1 – Pratiglione 10080 (TO) P.IVA 01871460018

☎ 0124/7184 – Fax 0124/77886 ✉ mail: info@comune.pratiglione.to.it

posta elettronica certificata: pratiglione@cert.ruparpiemonte.it sito internet: www.comune.pratiglione.to.it

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027 (Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel corso del triennio 2025/2027 l'Ente intende finanziare le seguenti attività mediante fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**:

esercizio 2025

M1C1 INV. 1.4.1

Avviso Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 19/9/2022

ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI

€ 79.922,00

LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) e Obiettivi di Servizio

I LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) costituiscono il nucleo di prestazioni da erogare in modo uniforme sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dei diritti civili e sociali nelle diverse macroaree definite dalla legge (sanità, scuola, assistenza, trasporti, ecc.).

I LEP sono stati introdotti in sede di riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001. Mentre l'attuazione dei medesimi compete anche agli enti territoriali, la potestà legislativa relativa alla loro definizione è competenza esclusiva dello Stato.

Definire i Lep significa stabilire, per ciascun servizio essenziale, un livello garantito e valido ovunque individuando pertanto uno standard che ogni ente locale deve offrire. A fronte dell'imposizione di tali standard lo Stato interviene però, ove giudicato necessario, con il trasferimento di risorse aggiuntive finalizzate all'implementazione dei medesimi. Tali risorse hanno natura strutturale.

La definizione dei Lep in alcuni casi è implicita in norme già vigenti (es. servizio di anagrafe), mentre in una serie di altri settori i livelli del servizio da garantire sono ancora in corso di individuazione.

Nell'ambito di un percorso di avvicinamento ai Lep, nel 2021 sono stati introdotti gli obiettivi di servizio (Os).

Per quanto concerne i Comuni sono ad oggi stati individuati Obiettivi di Servizio e assegnate eventuali risorse aggiuntive nei seguenti ambiti:

- Sviluppo dei servizi sociali (a partire dall'esercizio 2021)

- Potenziamento del servizio degli asili nido (a partire dall'esercizio 2022)
- Potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (a partire dall'esercizio 2022)

E' invece in corso la definizione degli Obiettivi di Servizio in relazione all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, sebbene un contributo finalizzato al potenziamento del servizio sia riconosciuto già a partire dall'esercizio 2022.

Il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio e l'utilizzo delle correlate risorse aggiuntive assegnate sono oggetto di rendicontazione annuale.

Diversamente da quanto disposto dalla disciplina previgente, il comma 498 dell'art. 1 della Legge di bilancio per il 2024 prevede, in caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio per ciascuno degli anni 2021 e successivi, che: *"...il Ministero dell'Interno provvede alla nomina di un commissario che è individuato nel Sindaco pro tempore del Comune inadempiente; il commissario [...] deve provvedere [...] ad attivarsi affinché l'obiettivo di servizio assegnato o il LEP sia garantito. Nel caso in cui perduri l'inadempimento da parte dell'Ente, il Ministero dell'Interno nomina con successivo decreto un commissario su designazione del Prefetto"*. Nel caso in cui, invece, il Comune certifichi l'assenza di utenti, il Ministero provvederà al recupero delle somme.

Le modalità di attuazione della succitata disciplina sono oggetto di schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, che ha ricevuto parere favorevole in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali in data 30.05.2024.

Nel corso del periodo 2021-2023 all'Ente sono state attribuite le seguenti risorse aggiuntive:

	2021	2022	2023
Servizi sociali	1.424,72	1.705,23	2.013,89
Asili nido	Non previste	7.673,13	7.668,04
Trasporto studenti disabili	Non previste	3.475,44	3.478,74
Integrazione scolastica studenti disabili	Non previste	Risorse non previste	448,72

Nel periodo 2021-2023 non è stato possibile utilizzare (e si è pertanto provveduto a vincolare nel risultato di amministrazione e/o ad impegnare per la restituzione allo Stato) i seguenti importi:

	2021	2022	2023
Asili nido	Risorse non previste	7.673,13	7.668,04
Trasporto studenti disabili	Risorse non previste	3.475,44	3.478,74
Integrazione scolastica studenti disabili	Risorse non previste	Risorse non previste	448,72

Per quanto concerne le assegnazioni per gli esercizi 2024 e futuri, sono attualmente noti i seguenti importi:

	Spettanze 2024	Spettanze 2025	Spettanze 2026	Spettanze 2027
Servizi sociali	2.232,75	Non ancora determinate	Non ancora determinate	Non ancora determinate
Asili nido	7.688,20	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile	Non ancora determinate
Trasporto studenti disabili	4.391,02	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile
Integrazione scolastica studenti disabili	Non ancora determinate	Non ancora determinate	Non ancora determinate	Non ancora determinate

Mediante l'utilizzo delle succitate risorse, ivi comprese quelle derivanti da esercizi precedenti, si intende attivare/proseguire le seguenti iniziative:

Asili Nido

L'Obiettivo di servizio prevede dare la possibilità di usufruire del Servizio ad eventuali cittadini

Nel corso dell'esercizio 2024 si prevede dare la possibilità di usufruire del Servizio ad eventuali cittadini

Nei prossimi esercizi si prevede dare la possibilità di usufruire del Servizio ad eventuali cittadini

Ulteriori spese correnti

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti e relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede di contrarre mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per il triennio 2025/2027.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2025/2027, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Servizi gestiti in forma associata

1. CONFERITI ALL'UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 9.12.2019 è stato dato atto della volontà del Comune di Pratiglione di gestire tramite l'Unione Montana Alto Canavese le funzioni proprie delle Unioni Montane di cui all'art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 5.04.2019, conferendo all'Unione Montana Alto Canavese le funzioni del Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente e le attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi.

2. SVOLTI IN CONVENZIONE – Programmazione 2025/2027

1) SERVIZI SCOLASTICI:

Convenzione con il Comune di Forno Canavese per la gestione in forma associata della Scuola Media "Sandro Pertini".

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Pratiglione ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi (deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 12.12.2023):

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	08541120013	GAL Valli del Canavese	2002	2,11	Sviluppo locale - Gruppo di Azione Locale ex artt. 32-34 Reg. UE 1303/2013	NO	NO	NO	NO
Dir_2	07937540016	SMAT S.p.A.	2000	0,00002	Servizio idrico integrato	NO	SI	NO	NO

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta del Comune di

PRATIGLIONE per il tramite di **SMAT SPA**

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J
1	06087720014	RISORSE IDRICHE SPA	1991	SMAT SPA	91,62	0,0000183	attività di engineering finalizzate alla gestione del servizio idrico integrato		
2	09909860018	AIDA AMBIENTE SRL	2008	SMAT SPA	51,00	0,0000102	gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito da SMAT quale Gestore Unico d'Ambito; gestione di rifiuti liquidi non pericolosi		
3	11100280012	SAP SPA IN LIQUIDAZIONE	2014	SMAT SPA	47,546	0,0000095	in liquidazione		
4	94005970028	SII SPA	1992	SMAT SPA	19,99	0,0000040	gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni soci		
5	08448160013	NOS SPA	2002	SMAT SPA	10,00	0,0000020	assunzione di partecipazioni in società che hanno per oggetto l'esercizio di attività di igiene urbana, mobilità, ciclo idrico integrato e energia		
6	05599808029	APS SPA IN FALLIMENTO	2007	SMAT SPA	9,83	0,0000020	in fallimento		
7	02778560041	MONDO ACQUA SPA	2000	SMAT SPA	4,92	0,0000010	gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni soci		
8	07154400019	ENVIRONMENT PARK SPA	1996	SMAT SPA	3,38	0,0000007	gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile		
9	01523550067	GALATEA SCARL IN LIQUIDAZIONE	1992	SMAT SPA	0,50	0,0000001	in liquidazione		

Organismo partecipato	Codice Fiscale	CLASSIFICAZIONE	Misura Partecipazione	Descrizione Attività
C.C.A. Consorzio Canavesano Ambiente	08841520011	Consorzio	0,32%	Regolamentazione dell'Attività degli Organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38	7262240018	Consorzio	0,8%	Erogazione di servizi socio- assistenziali

L' Ente non ha esternalizzato alcun servizio per autonoma valutazione del Comune ma ha esternalizzato solamente i servizi in adesione a previsione normativa.

Denominazione soggetti giuridici con bilancio esterno:

1. ATO 3 – Autorità d' Ambito Torinese: funzione e servizio di collegamento con il Bilancio del Comune: Funzione 5 - Servizio 6;
2. S.M.A.T. Spa – Società Metropolitana Acque Torino: funzione e servizio di collegamento con il

Bilancio del Comune: Funzione 9 - Servizio 4;

3. C.C.A – Consorzio Canavesano Ambiente: funzione e servizio di collegamento con il Bilancio del Comune: Funzione 9 - Servizio 5;

4. Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali - C.I.S.S. 38.

L'Amministrazione conferma le politiche generali in merito alle società partecipate, come definite nel programma di mandato: mantenere le partecipazioni.

L'Ente non è attualmente a conoscenza di situazioni di rischio connesse alle partecipate, situazioni deficitarie e perdite negli ultimi esercizi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 26.09.2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Pratiglione alla data del 23.09.2016, dando contestualmente atto dell'assenza di partecipazioni da alienare – ex art. 24 D. Lgs. 19.08.2016 n. 75, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 12.12.2023 è stata attuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute ai sensi dell'art.20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – e precisamente la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2021.

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Trasporto scolastico

Mensa (affidamento tramite appalto) – L'ente si riserva di valutare la situazione per il prossimo triennio, eventuali modifiche saranno integrate nelle successive note di aggiornamento.

Gestione associata

Servizio	Forma di gestione	Note
Servizio di protezione civile	Comunale	
Servizio di vigilanza	Attualmente assente	Sarà valutata in futuro una convenzione per dotare l'ente del servizio necessario

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Raccolta rifiuti	TEKNOSERVICE S.r.l.
Servizio idrico	SMAT S.P.A.
Servizio socio-assistenziale	CISS 38

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 08 del 21/05/2020.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 10 del 21/05/2020 aggiornata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 27/04/2023.

Il DM 07.07.2023 aveva previsto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2024, di elaborazione e trasmissione del prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

Viste le criticità evidenziate dai Comuni durante la fase di sperimentazione avviata dal MEF nell'ottobre 2023, legate soprattutto all'assenza di alcune fattispecie impositive previste dai regolamenti comunali, con l'art. 6 ter del DL 132/2023 (Decreto Milleproroghe) l'obbligo è stato prorogato all'anno di imposta 2025.

Alla data odierna non risultano ancora adottati provvedimenti volti all'integrazione di ulteriori fattispecie impositive nell'elenco proposto dal MEF.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo

da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2026.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2025/2027 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

L'Ente si riserva in particolare di effettuare i necessari aggiornamenti al regolamento IMU ai fini di adeguarlo alla tipizzazione delle casistiche di differenziazione delle aliquote IMU imposta dal DM 07.07.2023, recependo altresì le eventuali ulteriori casistiche che saranno proposte dal Ministero.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF

Non si prevede, nel corso del triennio 2025/2027, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti

Per quanto concerne la TARI, con deliberazione n. 06 del 30/04/2024 è stato approvato il PEF per il periodo 2024/2026. Per il periodo in esame non si prevedono al momento modifiche.

L'Amministrazione intende valutare altresì la possibilità di dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province"

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA:

- | | |
|--|-------------------|
| a) Utenti appartenenti a nuclei familiari aventi un I.S.E.E. fino ad €800,00 | Esenzione totale |
| b) Oltre | Euro 5,00 a pasto |

Le tariffe del servizio scuolabus sono le seguenti:

TRASPORTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO:

- | | |
|---------------------------|--------------|
| a) elementari | 350,00 annui |
| b) media (frazioni) | 350,00 annui |
| c) media (altri) | 350,00 annui |
| d) alunni con tempo pieno | 350,00 annui |

restano confermate le riduzioni del 50% per il 2° figlio e seguenti.

Altri servizi comunali:

SERVIZI CIMITERIALE

- | | | |
|--|---------|-------------------------------------|
| a) sigillatura loculi privati o in concessione | €100,00 | |
| b) sigillatura loculi privati orizzontali | €150,00 | |
| c) cremazione (L.28.02.2001, n.26 e L.30.03.2001, n.130) | | spesa a totale carico dei familiari |
| d) inumazione | €150,00 | |
| e) esumazione | €150,00 | |

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali, applicate nell'anno 2024, sono le seguenti:

IMU

TIPOLOGIA IMMOBILE	Alq. Comune	Aliq. Stato	DETRAZIONE
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	0,50%	0%	Detrazione €200,00
Abitazioni principali (categorie A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esente	Esente	
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	0,19%	0,76%	
Aree edificabili	0,95%	0%	
Altri immobili	0,95%	0%	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1 %	0 %	
Immobili merce	0,1 %	0 %	
Terreni agricoli	0 %	0 %	

TARI

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche applicate nell'anno 2024:

TARIFFE ANNO 2024
(Ripartizione su quota domestica 95%)

CAT	DESCRIZIONE			Q.FISSA Q.VARIABILE		
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			0,2255	0,4177	
2	Campeggi, distributori carburanti			0,4722	0,8852	
3	Stabilimenti Balneari			0,2678	0,4996	
4	Esposizioni, autosaloni			0,2114	0,4016	
5	Alberghi con ristoranti			0,7540	1,4122	
6	Alberghi senza ristoranti			0,5638	1,0523	
7	Case di cura e riposo			0,6695	1,2563	
8	Uffici, agenzie e studi professionali			0,7047	1,3190	
9	Banche ed Istituti di credito			0,3876	0,7230	
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni d			0,6131	1,1423	
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze			0,7540	1,4138	
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, p			0,5074	0,9479	
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico			0,6483	1,2130	
14	Attività industriali, con capannoni di produzione			0,3030	0,5623	
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici			0,3876	0,7230	
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie			3,4108	6,3733	
17	Bar, Caffè, Pasticceria			2,5652	4,7908	
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari			1,2403	2,3183	
19	Plurilicenze alimentari e/o miste			1,0853	2,0227	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante			4,2706	7,9879	
21	Discoteche, night club			0,7329	1,3752	
22	Magazzini senza vendita diretta			0,3594	0,6748	
23	Impianti sportivi			0,5356	1,0041	
24	Banchi di mercato genere alimentari			0,5356	0,5623	
25	Banchi di mercato beni durevoli			0,7681	1,5905	
UTENZE DOMESTICHE						
CAT	DESCRIZIONE			COMP	Q.FISSA	Q.VARIABILE
101	Utenza	domestica	Residenziale	1	0,4566	73,0315
101	Utenza	domestica	Residenziale	2	0,5327	170,4068
101	Utenza	domestica	Residenziale	3	0,5871	219,0945

101	Utenza	domestica	Residenziale	4	0,6306	267,7822
101	Utenza	domestica	Residenziale	5	0,6741	352,9856
101	Utenza	domestica	Residenziale	6	0,7067	413,8451
102	Utenza	domestica	non Residenziale	2	0,5327	170,4068
201	Utenza	domestica	non Residenziale (1c)	1	0,4566	73,0315
202	Utenza	domestica	non Residenziale (2c)	2	0,5327	170,4068
204	Utenza	domestica	non Residenziale (4c)	4	0,6306	267,7822

RIDUZIONI/MAGGIORAZIONI

cod riduzione	descrizione	perc_abb_ QV	perc_abb_ QF
0	NESSUNA RIDUZIONE	0	0
1	DIST SUP. 1500m.	30	0
2	USO STAGIONALE	10	0
3	ORGANICO	30	0
4	ESENTE	100	100

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2021 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 31.03.2021 sono state approvate le relative tariffe nelle seguenti misure:

TARIFE OCCUPAZIONI CANONE UNICO

OCCUPAZIONI PERMANENTI ANNUALI – CATEGORIA 1		
DESCRIZIONE	TARIFFA	COEFFICIENTE
Occupazioni del suolo	20,70 €	0,69
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo	20,70 €	0,69
Occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico	6,30 €	0,21
Passi carrabili	10,20 €	0,34
Passi carrabili ad accesso ad impianti	14,40 €	0,48

Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito di rilascio di apposito cartello, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi	18,60 €	0,62
Passi carrabili costruiti direttamente dai comuni che risultano non utilizzabili	18,60 €	0,62
Occupazioni sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi	258,30 €	8,61
Occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti o allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi	25,80 €	0,86
Occupazioni con seggiovie e funivie	77,40 €	2,58
Distributori di carburanti	41,40 €	1,38
Occupazione di suolo e soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi	15,60 €	0,52

OCCUPAZIONI PERMANENTI ANNUALI – CATEGORIA 2		
DESCRIZIONE	TARIFFA	COEFFICIENTE
Occupazioni del suolo	18,00 €	0,60
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo	18,00 €	0,60
Occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico	5,40 €	0,18
Passi carrabili	9,00 €	0,30
Passi carrabili ad accesso ad impianti	12,60 €	0,42
Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito di rilascio di apposito cartello, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi	16,20 €	0,54
Passi carrabili costruiti direttamente dai comuni che risultano non utilizzabili	16,20 €	0,54

Occupazioni sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi	247,80	8,26
Occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti o allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi	25,80 €	0,86
Occupazioni con seggiovie e funivie	51,60 €	1,72
Distributori di carburanti	5,10 €	0,17
Occupazione di suolo e soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi	7,80 €	0,26

OCCUPAZIONI TEMPORANEE GIORNALIERE – CATEGORIA 1		
DESCRIZIONE	TARIFFA (a MQ)	COEFFICIENTE
Occupazioni del suolo	2,07 €	3,45
Occupazioni con tende e simili	0,62 €	1,03
Occupazione effettuate su tutto il territorio comunale in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	3,10 €	5,17
Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi, artigiani e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto	1,03 €	1,72
Occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	1,03 €	1,72
Occupazioni del sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse nonché con seggiovie e funivie	1,03 €	1,72

Occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune	2,69 €	4,48
Occupazioni realizzate per l'esercizio della attività edilizia	2,07 €	3,45
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive	0,41 €	0,68

OCCUPAZIONI TEMPORANEE GIORNALIERE – CATEGORIA 2		
DESCRIZIONE	TARIFFA (a MQ)	COEFFICIENTE
Occupazioni del suolo	1,55 €	2,58
Occupazioni con tende e simili	0,47 €	0,78
Occupazione effettuate su tutto il territorio comunale in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	2,32 €	3,87
Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi, artigiani e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto	0,77 €	1,28
Occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	0,77 €	1,28
Occupazioni del sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse nonché con seggiovie e funivie	0,77 €	1,28
Occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune	2,01 €	3,35
Occupazioni realizzate per l'esercizio della attività edilizia	1,55 €	2,58
Occupazioni realizzate in occasione di	0,31 €	0,52

manifestazioni politiche, culturali o sportive		
--	--	--

TASSA FORFETTARIA (occupazioni sottosuolo e soprassuolo stradale art. 46 decreto 507/93 – CATEGORIA 1		
DESCRIZIONE	TARIFFA	COEFFICIENTE
Fino a 1 KM lineare, fino a 30 giorni	15,60 €	0,52
Fino a 1 KM lineare, da 31 a 90 giorni	20,10 €	0,67
Fino a 1 KM lineare, da 91 a 180 giorni	23,10 €	0,77
Fino a 1 KM lineare, oltre 180 giorni	30,90 €	1,03
Superiore a 1 KM lineare, fino a 30 giorni	23,10 €	0,77
Superiore a 1 KM lineare, da 31 a 90 giorni	30,30 €	1,01
Superiore a 1 KM lineare, da 91 a 180 giorni	34,80 €	1,16
Superiore a 1 KM lineare, oltre 180 giorni	46,50 €	1,55

TASSA FORFETTARIA (occupazioni sottosuolo e soprassuolo stradale art. 46 decreto 507/93 – CATEGORIA 2		
DESCRIZIONE	TARIFFA	COEFFICIENTE
Fino a 1 KM lineare, fino a 30 giorni	12,90 €	0,43
Fino a 1 KM lineare, da 31 a 90 giorni	16,80 €	0,56
Fino a 1 KM lineare, da 91 a 180 giorni	19,50 €	0,65
Fino a 1 KM lineare, oltre 180 giorni	25,80 €	0,86
Superiore a 1 KM lineare, fino a 30 giorni	19,50 €	0,65
Superiore a 1 KM lineare, da 31 a 90 giorni	25,20 €	0,84
Superiore a 1 KM lineare, da 91 a 180 giorni	29,10 €	0,97
Superiore a 1 KM lineare, oltre 180 giorni	38,70 €	1,29

TABELLA CANONE UNICO PER ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE ANNUALI		
DESCRIZIONE	TARIFFA	COEFFICIENTE
Mezzo pubbl. opaco zona 1 =< 1mq	8,40 €	0,28
Mezzo pubbl. opaco zona 1 >1mq e =<5.5mq	8,40 €	0,28
Mezzo pubbl. opaco zona 1 >5.5mq e =<8.5mq	12,30 €	0,41
Mezzo pubbl. opaco zona 1 >8.5mq	16,50 €	0,55
Mezzo pubbl. lum. zona 1 =< 1mq	16,50 €	0,55
Mezzo pubbl. lum. zona 1 >1mq e =<5.5mq	16,50 €	0,55
Mezzo pubbl. lum. zona 1 >5.5mq e =<8.5mq	20,70 €	0,69
Mezzo pubbl. lum. zona 1 >8.5mq	24,90 €	0,83
Pannello lum. Zona 1 (a metro quadro di superficie)	32,72 €	2,66
Pubb. con veicoli portata superiore a kg 3000	74,40 €	2,48
Pubb. con veicoli portata superiore a kg 3000 con rimorchio	148,80 €	4,96
Pubb. con veicoli portata inferiore a kg 3000	49,50 €	1,65
Pubb. con veicoli portata inferiore a kg 3000 con rimorchio	99,30 €	3,31
Pubb. con motoveicoli e veicoli non compresi nei punti precedenti	24,90 €	0,83
Pubb. con motoveicoli e veicoli non compresi nei punti precedenti con rimorchio	49,50 €	1,65

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE MENSILE (o frazione di mese e comunque non superiore a 3 mesi)		
DESCRIZIONE	TARIFFA	COEFFICIENTE
Mezzo pubbl. opaco zona 1 =< 1mq	0,90 €	0,03
Mezzo pubbl. opaco zona 1 >1mq e =<5.5mq	0,90 €	0,03

Mezzo pubbl. opaco zona 1 >5.5mq e =<8.5mq	1,20 €	0,04
Mezzo pubbl. opaco zona 1 >8.5mq	1,80 €	0,06
Mezzo pubbl. lum. zona 1 =< 1mq	1,80 €	0,06
Mezzo pubbl. lum. zona 1 >1mq e =<5.5mq	1,80 €	0,06
Mezzo pubbl. lum. zona 1 >5.5mq e =<8.5mq	2,10 €	0,07
Mezzo pubbl. lum. zona 1 >8.5mq	2,40 €	0,08
Pannello lum. Zona 1 (a metro quadro di superficie)	3,30 €	0,20

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE GIORNALIERE		
DESCRIZIONE	TARIFFA	COEFFICIENTE
Pubbl. con proiezioni (fino a 30 giorni)	2,06 €	3,43
Pubbl. con proiezioni (oltre 30 giorni)	1,03 €	1,72
Pubbl. con striscioni e mezzi simili	0,83 €	1,38
Pubbl. con aeromobili	49,60 €	82,67
Pubbl. con palloni frenati	24,80 €	41,33
Pubblicità varia	2,06 €	3,43
Pubbl. a mezzo apparecchi amplificatori e simili	6,20 €	10,33

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE PUBBLICHE AFFISSIONI		
DESCRIZIONE	TARIFFA	COEFFICIENTE
Affissione foglio 70*100 per i primi 10 giorni	1,00 €	1,67
Affissione foglio 70*100 per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	0,32 €	0,53
<i>Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%</i>		
<i>Per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%;</i>		

Per i manifesti costituiti da più di 12 fogli il diritto è maggiorato del 100%		
Qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto		
AFFISSIONI D'URGENZA (art. 22, c. 9) Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se tratta si di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto con un minimo di Euro 30,00 per ogni commissione.		

Per quanto concerne i **proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada** ed alla relativa destinazione

si sottolinea come, non essendo attivo presso l'Ente al momento il servizio di Polizia Municipale, non si prevedono proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada e, pertanto, non occorre provvedere a disciplinare la destinazione nell'utilizzo dei medesimi, fino alla valutazione futura di un eventuale servizio. L'ente si riserva di valutare la situazione per il prossimo triennio, eventuali modifiche saranno integrate nelle successive note di aggiornamento.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende partecipare ad eventuali bandi che saranno pubblicati per cofinanziare possibili interventi integrando i mezzi propri dell'Ente.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile, nel rispetto delle regole di finanza pubblica.

Si rimanda alla nota di aggiornamento del presente documento che verrà approvata unitamente all'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022 ha previsto l'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale all'interno del PIAO. L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 aggiornato a tale disposizione prevede, al paragrafo 8.2, l'indicazione delle *“risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”* nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUP.

L'attuale formulazione del paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1, disciplinate i contenuti del DUP degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, prevede, per gli enti con popolazione compresa tra i 2.001 ed i 5.000 abitanti, l'inserimento all'interno del DUP semplificato del documento di programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, quantificate entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Il paragrafo 8.4.1 dispone infine che *“ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata”*, limitandosi all'illustrazione dell'organizzazione dell'Ente e del suo personale.

Si riportano a tal fine le seguenti informazioni:

Attuale articolazione dell'Ente in settori/servizi e unità di personale in servizio alla data odierna:

Settore/Servizio	Inquadramento	Numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Manutentivo	Area Operatori esperti (ex Cat.B)	1	1	0
Anagrafe/Demografico	Area Operatori esperti (ex Cat.B)	1	1	0
Finanziario	Area Istruttori (ex Cat. C)	1	1	P.T.
Anagrafe/Demografico	Area Istruttori (ex Cat. C)	2		Scavalco
Tecnico	Area Istruttori (ex Cat. C)	1		Scavalco
	TOTALE	6	3	

L'ente si riserva di valutare la situazione per il prossimo triennio, eventuali modifiche necessarie saranno integrate nelle successive note di aggiornamento.

7. Piano degli investimenti e relativo finanziamento

Le economie relative alla quota capitale possono essere utilizzate senza vincolo di destinazione sino al 2026 per effetto di quanto disposto dall'art. 7, co.2, del dl n.78/2015 e ss.mm.ii, mentre a partire dall'esercizio 2027 dovranno essere utilizzate a copertura delle spese di investimento.

La programmazione di seguito riportata tiene pertanto conto della sopracitata fonte di finanziamento.

A decorrere dal 01.07.2023, è diventato operativo il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti), che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 50/2016.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è attualmente disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023: la novità principale rispetto alla precedente disciplina riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono essere contenuti nel programma, che passa da euro 100.000 ad euro 150.000.

Investimenti di importo inferiore ad euro 150.000,00

Nel corso del triennio 2025/2027 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti aventi importo dei lavori inferiore ad euro 150.000:

esercizio 2025:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Manutenzione straordinaria stabili e territorio	Circa € 50.000,00	L'art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126

esercizio 2026:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Manutenzione straordinaria stabili e territorio	Circa € 50.000,00	L'art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con

		modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126
--	--	--

esercizio 2027:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Manutenzione straordinaria stabili e territorio	Circa € 50.000,00	L'art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Il programma risulta negativo in quanto nel corso del triennio 2025/2027 non si prevede la realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore ad euro 150.000,00.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio per il 2019, nell'abolire la normativa previgente, ha portato il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio è stato considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato in ciascuno degli esercizi del quinquennio 2019-2023, in relazione a tale periodo l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La sopracitata normativa è tuttora vigente: per quanto concerne il triennio 2025/2027, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che implicano la determinazione di nuove regole comuni di bilancio, sono state tuttavia emanate due disposizioni concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, i cui importi dovranno trovare spazio all'interno delle previsioni di bilancio 2025/2027:

- commi 850 e 853 art. 1 L. 178/2020 (poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter DL 132/2023): prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025;
- commi 533-535 art. 1 L. 213/2023, n. 213: prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028.

Il riparto del contributo previsto dalla L. 178/2020 è oggetto di decreto ministeriale del 29 marzo 2024, mentre gli importi a carico di ciascun Comune relativi al contributo ex L. 213/2023 non sono ancora noti.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che *“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)”*; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.Lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Piano risulta negativo in quanto per il triennio 2025/2027 non è prevista alcuna misura di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione
--

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire

all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Per gli anni 2025 e 2026 si conferma quanto previsto per i medesimi esercizi dalla programmazione attualmente vigente per il triennio 2024-2026, approvata con deliberazione n. 17 del 12/06/2023, riservandosi la facoltà di provvedere all'aggiornamento della stessa in sede di Nota di Aggiornamento al DUP.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 settembre 2011, n. 111

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa entro il 31.03.2025